

ENZO DECARO all'ARTEMISIO VOLONTÉ di VELLETRI

Sarà il grande attore Enzo Decaro il prossimo protagonista in cartellone della stagione 2019-2020 del Teatro Artemisio-Volonté. Nella programmazione messa a punto dalla Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura Città di Velletri, diretta dal Maestro Claudio Maria Micheli, domenica 17 novembre alle ore 18.30 andrà in scena "Non è vero ma ci credo", di Peppino De Filippo, con l'interpretazione dello straordinario attore di Portici. La regia è di Leo Muscato, mentre le scene sono di Luigi Ferrigno e i costumi di Chicca Ruocco. Insieme a Decaro, sul palcoscenico, Giuseppe Brunetti, Francesca Ciardiello, Luciana De Falco, Carlo Di Maio, Massimo Pagano, Gina Perna, Giorgio Pinto, Ciro Ruoppo e Fabiana Fusco. La prevendita è attiva presso "Il biglietto" (Via Eduardo de Filippo, 99 a Velletri) e Drin Service (Via Galieti, 10 a Genzano di Roma), oltre che online su ticketone. Per il Teatro Artemisio-Volonté si prospetta un altro pieno, questi i prezzi: platea I settore 20 euro (18 ridotto), platea II settore 18 euro (15 ridotto), galleria 15 euro (13 ridotto), gruppi di 20 in galleria 10 euro più i diritti di prevendita. Sarà possibile acquistare il biglietto anche il giorno dello spettacolo al botteghino.

Un successo Non è vero ma ci credo a Velletri



Image not fo

Un momento dello spettacolo Non è vero ma ci credo

18 novembre h.13:05 – “Sono estremamente emozionato per aver debuttato qui, in questo Teatro intitolato ad uno dei più grandi attori al mondo e che viveva a Velletri nella casa che fu di un altro grande maestro, Eduardo. So quanto ci tenessero a questo teatro e vederlo vivo, pieno di gente, caldo e accogliente mi emoziona davvero”. Ha concluso così Enzo Decaro, tra gli applausi di un Teatro Artemisio-Volonté tutto esaurito, dopo gli inchini di rito la splendida serata dedicata a “Non è vero ma ci credo”, l’esilarante pièce teatrale di Peppino De Filippo portata in scena al debutto proprio a Velletri per la regia di Leo Muscato. Uno spettacolo che ha destato l’interesse del pubblico, divertito e attento, grazie anche alla sua trama estremamente articolata. La commedia, in tre atti, narra la storia del commendatore Gervaso, un uomo completamente vinto e ossessionato dalle superstizioni. La paura lo caratterizza in ogni suo gesto, sul lavoro, in famiglia. Sua figlia Rosina, intanto, si è innamorata di un giovane impiegato che Gervaso ritiene inadatto a lei per il suo futuro. Quando in azienda arriva Alberto Sammaria, impiegato gobbo, Gervaso crede di aver risolto tutti i suoi problemi: gli affari migliorano, le cose si sistemano, e a turbare la tranquillità è proprio il nuovo arrivato che rivela al suo “capo” di essersi innamorato della figlia Rosina. Gervaso alla fine acconsente al matrimonio, ma un sogno in cui gli appaiono tutti i nipotini gobbi gli provoca un ripensamento. Così cerca di interrompere le nozze, ma scopre di essere stato raggirato e che Sammaria non è gobbo e non è altri che il “gufo menagramo” di cui si era innamorata Rosina. Gervaso dovrà quindi ammettere che la iella esiste fino a un certo punto, pur senza smentire il suo carattere superstizioso. Uno spettacolo difficile ma che fila dall’inizio alla fine, merito della bravura di un cast di assoluto livello e che rappresenta per la Fondazione di Partecipazione Arte & Cultura, diretta dal Maestro Claudio Maria Micheli, un motivo di soddisfazione per aver di nuovo riempito il Teatro con uno spettacolo del suo debutto assoluto prima di andare in una impegnativa e ricca tournée. Prossime appuntamenti

